



**Determina n. 6/19**

**Oggetto: Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 7869/2018 nel giudizio R.G. 5999/2017 proposto da R.C. UFFICIO s.a.s. di Carannante Costantino & C. (ora Gero s.r.l.)/Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (già Autorità Portuale di Salerno). Liquidazione delle spese di lite presso terzi in favore dell'avv. Francesco Palumbo.**

**IL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA**

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 di questa Autorità, approvato dall'Ente con delibera presidenziale n. 348 del 12/11/2018;

VISTA la delibera presidenziale AdSP n. 73/17 del 27/02/2017 con la quale si autorizzano i dirigenti dell'Amministrazione all'assunzione di impegni di spesa nei limiti dell'importo di € 10.000,00 e all'adozione di tutti gli atti presupposti e conseguenti;

VISTA la delibera presidenziale n. 458 del 16/11/2004 con la quale viene nominato Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali;

VISTO il documento "Dimensionamento della Segreteria Tecnico Operativa dell'AdSP", approvato con delibera presidenziale n.70 del 2.03.2018, che, nell'ottica dell'integrazione dei porti di Napoli e Salerno, ha definito una serie di Uffici in staff al Presidente tra cui l'Avvocatura;

VISTO, altresì, l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 8 del 2.03.2018 con il quale l'Avv. Del Mese è stato confermato Dirigente dell'Avvocatura;



**Determina n. 6/19**

VISTA la Sentenza n. 7869/2018 del Giudice di Pace di Marano di Napoli nel giudizio R.G. 5999/2017, con cui il Giudice di Pace, dr. Pasquale Casillo, condannava l'Ente al pagamento delle spese legali in favore della R.C. UFFICIO s.a.s. di Carannante Costantino & C. (ora Gero s.r.l.) con attribuzione all'avv. Palumbo dichiaratosi anticipatario, quantificandole in € 200,00 per compensi oltre spese forfettarie, Iva e Cassa ed oltre € 50,00 per spese esenti;

CONSIDERATO che la suddetta Sentenza veniva notificata dall'Avv. Francesco Palumbo in data 20/12/2018, in uno all'atto di precetto acquisito al prot. n. 19400 del 21/12/2018, che ingiungeva il pagamento delle spese liquidate in sentenza oltre IVA, CPA e spese generali per un importo complessivo pari ad €1.049,49;

VISTO il successivo atto di pignoramento presso terzi, notificato in data 08/03/2019 ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 4957, con cui l'avv. Francesco Palumbo ha pignorato le somme dell'Ente presso la Banca Popolare di Torre del Greco – Filiale 162 fino alla concorrenza di € 1.574,24;

VISTO l'art. 14 comma 1 D.L. 13 Dicembre 1996 n. 669 per cui *"....gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto."*;

VISTO l'articolo 4 D.M. 2/04/1997 per cui *"Le tesorerie dello Stato, in caso di notifica di atti di pignoramento....effettuano i relativi accantonamenti soltanto nei casi in cui da tali atti esecutivi si desuma che il relativo titolo esecutivo sia stato notificato all'amministrazione esecutata e questa non ha provveduto al pagamento nel termine..."* di cui all'art. 14 comma 1 DL n. 669/1996, sopra riportato;

CONSIDERATO che:

- per quanto dichiarato nell'atto di pignoramento stesso, il termine sopra indicato spira solo il 19/04/2019 e, pertanto, il creditore precedente non poteva precettare né porre in esecuzione il titolo, configurandosi non solo l'improcedibilità dell'azione esecutiva, ma anche una condizione di efficacia del titolo stesso, la cui inosservanza rende del tutto nullo il precetto notificato;

- non essendo decorso il termine legale per adempiere, la somma dovuta è stata illegittimamente gravata di ulteriori spese di precetto ed esecuzione;

RITENUTO:

- di dover procedere entro il termine di 120 giorni dalla conoscenza del titolo, intervenuta in data 20/12/2018, all'adempimento dell'obbligazione



**Determina n. 6/19**

pecuniaria dell'Ente, sorta in virtù della Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 7869/2018;

- nelle more dell'eventuale opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c., avverso il pignoramento presso terzi prot. n. 4957 del 08/03/2019, di dover corrispondere all'avv. Francesco Palumbo, anche mediante intimazione a ricevere, la somma dovuta, quantificata secondo il seguente prospetto:

<b>a) compensi</b>	<b>200,00</b>	
<b>b) spese forfettarie (15%)</b>	<b>30,00</b>	
<b>c) Cassa (4% su a+b)</b>	<b>9,20</b>	
IVA (22% su a+b+c)	52,62	
<b>Spese esenti</b>	<b>50,00</b>	
<b>Totale (IVA inclusa)</b>	<b>341,82</b>	
<b>Ritenuta d'acconto</b>	<b>46,00</b>	<b>(a detrarre)</b>
<b>netto IVA inclusa</b>	<b>295,82</b>	
<b>Netto (IVA esclusa)</b>	<b>243,20</b>	

CONSIDERATO che alla luce della circolare n. 203/E del 06/12/94 del Ministero delle finanze – Dipartimento delle entrate, *il distrattario è tenuto ad emettere il documento fiscale con addebito del tributo in via di rivalsa verso il proprio cliente*”, qualora il cliente sia soggetto passivo d'imposta e la vertenza inerisca all'esercizio della propria attività di impresa, siccome in tal caso il medesimo potrà detrarre fiscalmente l'IVA versata al proprio legale (Risoluzione n. 91/E Direzione Affari Generali per il Contenzioso Tributario);

DATO ATTO che, in tal caso, all'avv. Palumbo sarà corrisposta la somma di € 243,20 oltre interessi legali al tempo dell'intimazione a ricevere (quantificabili in € 0,50);

RITENUTO che dovrà essere l'avv. Palumbo all'uopo consultato, a comunicare che il proprio cliente non possa detrarre l'IVA ed, in tal caso, sarà corrisposto all'avv. Palumbo la somma di € 295,82, ossia anche l'IVA, oltre interessi legali al tempo dell'intimazione a ricevere (quantificabili in € 0,50);

CONSIDERATO pertanto che, nelle more di stabilire se l'IVA gravante sulle competenze legali sia oggetto o meno di rimborso da parte dell'Ente, occorre impegnare l'importo di **€ 342,32**, comprensivo di IVA al 22% e di interessi legali quantificabili in € 0,50 risulti soggetto passivo di imposta);



**Determina n. 6/19**

VISTO il certificato di disponibilità dei fondi necessari alla copertura della spesa, pari ad **€ 342,32** emesso dall'Ufficio Amministrazione, a valere sul Capitolo U11327 (Spese legali, giudiziarie e varie) in conto competenza dell'esercizio finanziario 2019 emesso dall'Ufficio Ragioneria, che, costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerata la regolarità tecnica ed amministrativa della presente determina dirigenziale ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

**D E T E R M I N A**

- 1)** Di impegnare l'importo complessivo di **€ 342,32**, comprensivo di IVA al 22% ed interessi legali dal 20/12/2018 quantificati allo stato in € 0,50, per il pagamento a favore dell'avv. Francesco Palumbo delle spese legali, di cui alla Sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 7869/2018 nel giudizio R.G. 5999/2017, secondo le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Ufficio Avvocatura;
- 2)** Che la spesa graverà sul Capitolo U11327 di bilancio del corrente esercizio finanziario come da certificato di disponibilità n. 2019-1918 emesso dall'Ufficio Amministrazione in data 18/03/2019;
- 3)** Di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94, del D. Lgs. 169/16 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale;
- 4)** Di trasmettere la presente determina al Dirigente dell'Avvocatura Avv. Antonio Del Mese, al Responsabile Ufficio Avvocatura UTP Salerno Avv. Barbara Pisacane ed al Dirigente dell'Ufficio Amministrazione per i consequenziali adempimenti e al R.P.C.T. affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Dirigente Avvocatura, Determine Anno 2019.

*Napoli, 18.03.2019*

=====

**IL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA**  
**(Avv. Antonio del Mese)**



**Determina n. 6/19**

**Si notifica** all'AVVOCATURA \_\_\_\_ all'UFFICIO AMMINISTRAZIONE \_\_\_\_ R.P.C.T. \_\_\_\_.  
Napoli, \_\_\_\_\_